

ATTI DI INDIRIZZO*Risoluzioni in Commissione:*

La V Commissione,

premesso che:

l'articolo 1, commi 1-17, e l'articolo 1-bis del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, ha disposto il pagamento alle imprese dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, prevedendo le relative risorse per le annualità 2013 e 2014, nonché le modalità attuative per il 2013;

il citato provvedimento ha, seppur in parte, contribuito all'inversione di tendenza del PIL nel quarto trimestre 2013, stimato dall'Istat nello 0,2 per cento/-0,3 per cento;

autorevoli organi di stampa hanno, recentemente, pubblicato i dati consuntivi 2013 relativi al pagamento alle imprese dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni rispetto al 2012, evidenziando che rispetto ai 27,219 miliardi di euro stanziati, il 90 per cento, pari a 24,494 miliardi di euro, sono stati impegnati e circa l'80 per cento (21,623 miliardi di euro) sono stati liquidati;

il 3 febbraio 2014, la Commissione europea ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura di infrazione per il mancato rispetto degli articoli 4 e 7 della direttiva europea 211/7/Ue sui ritardi di pagamento;

emerge la assoluta necessità di rinnovare interventi di immediata eseguibilità rivolti a graduare il flusso dei pagamenti — accordando priorità ai crediti che le imprese non hanno ceduto al sistema creditizio — promuovendo la registrazione dei

debiti commerciali al 31 dicembre 2013 presso la piattaforma del Ministero dell'economia e delle finanze,

impegna il Governo

ad attivare con urgenza le procedure necessarie alla certificazione dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni al 31 dicembre 2013, agevolando — nel rispetto delle risorse finanziarie accordate ad ogni singola tipologia di ente debitore (Stato, regioni enti locali) — l'effettuazione dei pagamenti da parte degli enti che hanno le disponibilità finanziarie e di cassa.

(7-00273) « Rughetti, Fragomeli, Causi ».

omissis